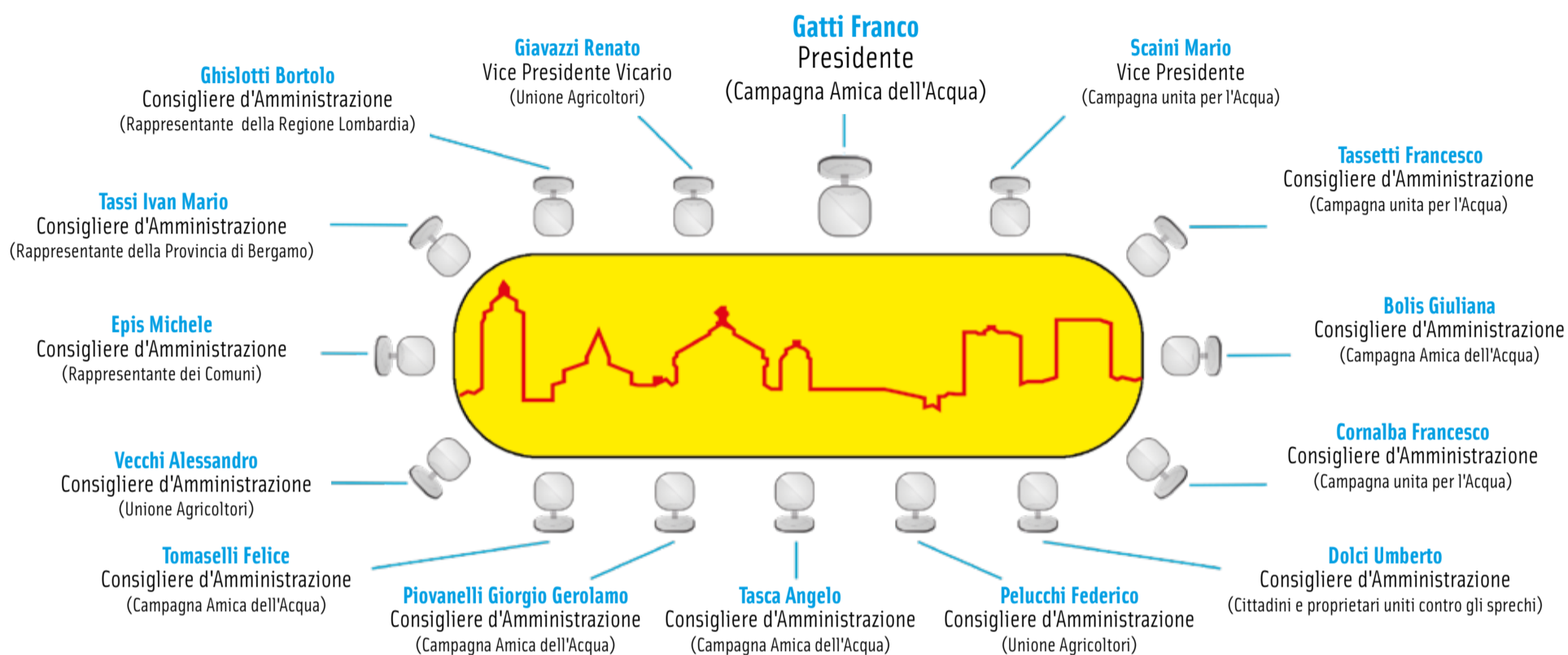


ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO



Revisore Unico dei Conti

Dott. Emiliano Fantoni (Nominato dalla Regione Lombardia)

Il Comitato esecutivo:

Presidente Franco Gatti, Vice Presidente Vicario Renato Giavazzi e Vice Presidente Mario Scaini

ACQUISITA L'EX CAVA FUMAGALLI

IN QUESTO NUMERO:

- 1** Eletto il nuovo Consiglio
Acquisita l'ex cava Fumagalli
- 2/3** Relazione di inizio mandato 2018-2022
- 4** Relazione di inizio mandato 2018-2022
Cronache dal Consorzio: salvati due caprioli

Nel comune di Pontirolo Nuovo forma un'importante e strategica riserva idrica di 3,3 milioni di mc. di acqua

Primo tra i Consorzi della Lombardia l'ente Bergamasco in attuazione alla recente legge regionale di fresca promulgazione ha messo in pratica la possibilità di attingere acqua da bacini formati da ex cave. Il Presidente del Consorzio Franco Gatti presenziando ad un'asta giudiziale al Tribunale di Lecco si è infatti aggiudicato l'impianto sito in comune di Pontirolo Nuovo (Cava Fumagalli) che ha un'estensione di 17 ha, un accumulo idrico di circa 3,3 milioni di mc e profondo circa 35 mt. per un importo di poco meno di 2,5 milioni di euro.

Si tratta di un evento epocale per la vita del Consorzio che per la prima volta acquisisce un bacino di strategica importanza, essendo adiacente alla rete consortile, che si può declinare su tre fronti:

Ambientale: in prospettiva 2021 di poter disporre di un bacino che sicuramente può andare incontro all'ormai cronica carenza di acqua anche in considerazione dell'introduzione del deflusso ecologico in sostituzione del deflusso minimo vitale;

Laminazione: la capacità di invaso aiuterà nel momento in cui a seguito di intense piogge si avrà la necessità di stoccare acqua ciò naturalmente attuando delle opportune politiche di fitodepurazione all'ingresso del bacino;

Carenza idrica: attingimento di acqua al fine di rivoluzionare il sistema di irrigazione della media pianura bergamasca che da oggi potrà contare su un costante nuovo importante apporto che in considerazione della posizione strategica potrà rifornire diversi sistemi irrigui.



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2018-2022

Proposte per la crescita: sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale per la competitività del sistema socio-economico bergamasco.

PREMESSA

Il **Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca** di Bergamo copre il 30% della provincia di Bergamo (circa 80.000 ha) e comprende tutta la pianura bergamasca e una parte della fascia collinare. Provvede alla manutenzione e all'esercizio di un cospicuo patrimonio di impianti, canali e varie infrastrutture destinate alla difesa del suolo e alla irrigazione (circa 1500 km di canali) realizzato nel corso dei secoli e razionalizzato negli ultimi 30 anni. Tali dati attestano il fondamentale ruolo del Consorzio che è indispensabile sia per la sicurezza territoriale ed ambientale della provincia, che per assicurare qualità e produttività al mondo agricolo. Questo in funzione della variabilità del clima, della diffusa vulnerabilità del suolo, del modificato regime delle piogge, che evidenziano necessità di azioni di sistemazione idraulica, di efficacia irrigua ed idraulica nel comprensorio del consorzio.

L'attuazione del protocollo d'intesa fra Stato - Regioni del 18 settembre 2008 che la Lombardia ha completamente portato a termine e di cui la presente amministrazione consortile è testimonia, continuerà a produrre i suoi effetti anche durante questo mandato amministrativo come lo è stato per il precedente. La sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale sono obiettivi strategici e presupposti indispensabili per la crescita economica e per lo sviluppo produttivo di ogni provincia in particolare della nostra.

Le esigenze da soddisfare in continuità con la precedente gestione di cui il nostro consorzio avverte maggiore ed urgente bisogno sono legate alle tematiche di seguito elencate:

- 1) RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROLOGICO
- 2) PIANO IRRIGUO NAZIONALE
- 3) RICERCA DI NUOVE DISPONIBILITÀ IDRICHE
- 4) SMART CAMPUS - CASCINA SAN GIULIANO
- 5) ENERGIE RINNOVABILI: CENTRALINE IDROELETTRICHE
- 6) PIANO COMPRESORIALE DI BONIFICA - PIANO DI CLASSIFICA E PIANO ORGANIZZAZIONE VARIABILE
- 7) COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
- 8) CONCERTAZIONE

1) RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROLOGICO

Seppure su questo fronte il Consorzio abbia nel tempo tanto e bene operato, e lo dimostrano le opere recentemente inaugurate, tanto rimane ancora da fare per poter garantire a tutti la sicurezza idraulica del territorio comprensoriale. Alcune zone ancorché circoscritte e limitate, soffrono di una situazione di vulnerabilità, spesso di recente insorgenza, a cui si deve porre rimedio. L'Italia è un paese fortemente antropizzato con una densità media pari a 189 abitanti per chilometro quadrato, che salgono a 379 abitanti per chilometro quadrato se prendiamo in considerazione la sola Lombardia. La nostra provincia ancor più registra una densità di 407 abitanti per chilometro quadrato per ulteriormente salire nel nostro comprensorio di bonifica a circa 987 abitanti per chilometro quadrato.

Si è quindi evidenziato che lo stabilirsi nel territorio rurale di impianti industriali, il diffondersi di insediamenti civili, lo svilupparsi di reti stradali e ferroviarie anche recenti hanno accresciuto le esigenze di difesa idraulica del territorio, anche per effetto dell'impermeabilizzazione del suolo che ha modificato il regime delle acque superficiali, non più trattate dal terreno agrario. La fragilità del territorio risulta certamente aggravata dalla intensa urbanizzazione; è quindi di fondamentale importanza ridurre i fenomeni di dissesto e provvedere a realizzare quegli adeguamenti e opere di bonifica idraulica destinate a difendere i centri urbanizzati che alle condizioni attuali di un territorio profondamente modificato non garantiscono la necessaria riduzione del rischio idraulico.

Dovrà essere in sostanza realizzata una politica di interventi per mettere in sicurezza il territorio attraverso la prevenzione che



Vedute della Cascina San Giuliano a Medolago

garantisce quelle condizioni di conservazione del suolo indispensabile alla vita civile e alle attività produttive. Certamente è indispensabile intervenire nell'emergenza, ma è altrettanto necessario agire in prevenzione attraverso azioni e regole comportamentali, che determinano la cosiddetta "mitigazione" del rischio idrogeologico. A tal fine è ormai opinione comune e condivisa che occorre per garantire l'efficienza dei sistemi di scolo, la regimazione delle reti di deflusso superficiale e la riduzione delle interferenze antropiche.

Il messaggio è dunque il seguente: maggiore prevenzione! Alcuni esempi di interventi in argomento stanno già diventando realtà come:

- a) vasca laminazione sul T. Dordo ad Ambivere
- b) vasche di laminazione in val d'Astino-Bergamo
- c) regimazione idraulica T. Morletta-Bergamo, Lallio e Stezzano
- d) regimazione idraulica Canale Gronda Nord Ovest ex Roggia Curna fino a Mozzo
- e) regimazione idraulica Roggia Brembilla-Osio Sotto
- f) regimazione idraulica Area Trucca Villaggio Sposi-Bergamo
- g) regimazione idraulica Torrente Rino tramite pozzi perdenti Brembate.

2) PIANO IRRIGUO NAZIONALE

L'irrigazione per la nostra realtà non è frutto di libera scelta, ma è imposta dalle caratteristiche varie del territorio provinciale. Senza l'irrigazione la nostra agricoltura non può reggere la concorrenza dei paesi del centro - nord europeo pianeggianti, piuttosto omogenei e dal clima umido.

Per affrontare la concorrenza dei partners europei quindi si deve puntare su un'agricoltura intensiva e specializzata con prodotti di qualità per i quali l'irrigazione è indispensabile a superare gli ostacoli del clima e per far fronte alla siccità, oltre che per garantire l'elasticità nelle produzioni e rispondere alle notevoli esigenze dei mercati. La competitività è quindi fortemente legata all'irrigazione che diventa così una dominante esigenza strumentale.

Va sottolineato che più dell'87% della produzione agricola italiana dipende dall'irrigazione. Le esportazioni a loro volta sono costituite per i 2/3 del loro valore da prodotti ottenuti in territori irrigati. Né vanno sottovalutati i benefici effetti ambientali dell'irrigazione (ricarica falda).

Esistono già in consorzio progetti finalizzati all'ammodernamento degli impianti sia sul versante della riduzione delle perdite delle reti di adduzione che su quello dell'introduzione di metodi irrigui ad alta efficienza, finalizzati a ridurre i consumi.

Particolare attenzione andrà garantita anche alla salvaguardia e riqualificazione del reticolo esistente, in particolar modo verso risorgive e fontanili che costituiscono un patrimonio inestimabile del nostro territorio.

Si ritiene quindi indispensabile provvedere a completare i progetti riportati nel piano triennale consortile anche attraverso finanziamenti pluriennali o mutui.

Alcune opere già in previsione sono:

- a) serbatoio di compenso della portata del F. Serio in Albino;
- b) derivazione acqua dal Fiume Adda - IV° lotto - IV° stralcio collegamento Cerio/Oglio;
- c) razionalizzazione degli usi irrigui sui comprensori irrigati con acque del Fiume Serio finalizzato al risparmio della risorsa idrica della roggia Serio;
- d) razionalizzazione degli usi irrigui sui comprensori irrigati con acque del Fiume Serio finalizzato al risparmio della risorsa idrica della roggia Borgogna;
- e) razionalizzazione degli usi irrigui sui comprensori irrigati con acque di falda per la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea;

3) RICERCA DI NUOVE DISPONIBILITÀ IDRICHE

Per quanto riguarda la gestione dei servizi idrici, si parla spesso di "Interventi sulle opere idriche" con riferimento agli invasi, infrastrutture per l'utilizzo di acque reflue depurate nei settori agricoli e industriali, ristrutturazione delle reti di adduzione e distribuzione delle opere irrigue, investimenti nella creazione di bacini di accumulo di piccola-media dimensione, nonché interventi per la fitodepurazione.



Un passaggio della Roggia Morlana

In questo contesto il Consorzio di Bonifica in aderenza alle linee regionali ultimamente emanate in materia (vedasi legge 12/2017) è intervenuto acquisendo al patrimonio consortile una ex-cava di ghiaia in acqua cosiddetta "Cava Fumagalli" per accaparrarsi una fonte molto importante di approvvigionamento. Il Consorzio di Bonifica utilizzerà come riserva d'acqua per garantire il sistema irriguo della pianura bergamasca. La cava ha uno specchio d'acqua di 17 ettari (ossia 170 mila metri quadri) e una risorsa acquifera di 3,3 milioni di metri cubi e non solo c'è anche un residuo di ghiaia di 1,3 milioni di metri cubi. Questo investimento permette di essere i primi in tutta la Lombardia ad attuare la legge regionale che prevede l'utilizzo di ex cave come riserva d'acqua. La decisione di acquistare la cava come riserva d'acqua non è considerata strategica solo per via dei sempre più frequenti periodi di siccità. Guarda anche al fatto che nel 2021 è previsto che il deflusso minimo vitale (ossia la quantità di acqua che viene rilasciata a valle degli sbarramenti sui fiumi a tutela dell'ecosistema fluviale) diventi "deflusso ecologico" aumentando la sua portata. Ciò avrà come conseguenza una riduzione delle derivazioni a scopi irrigui dai fiumi. A fronte di questo fatto diventa importante irrigare sprestando il meno possibile.

L'ex cava si presterà anche a un'altra importante funzione per il territorio che negli ultimi anni è sempre più colpito da porti e improvvisi episodi temporaleschi che riversano sulla pianura bergamasca grandi quantità causando così allagamenti. L'ex sito di estrazione potrà essere utilizzato come vasca di laminazione per la raccolta dell'acqua in eccesso. L'ex cava è collegata alla falda acquifera e l'acqua potrà essere fatta confluire solo dopo essere stata depurata attraverso degli appositi sistemi di

fitodepurazione. Questo è un esempio che non deve rimanere isolato, anzi va perseguito e replicato laddove possibile anche sfruttando possibili finanziamenti regionali.

Non rimane inoltre abbandonata la via seppur sempre più difficile di dotarsi di nuova disponibilità proveniente anch'essa dalla falda, ma da pozzi artesiani, come nel caso di Misano Gera d'Adda dove il Consorzio è intervenuto realizzando due nuovi pozzi e ristrutturandone un terzo per assicurare la equa risorsa ad un comprensorio in crisi

4) SMART CAMPUS - CASCINA SAN GIULIANO

Un'occasione da cogliere perché possa diventare il fiore all'occhiello del mandato amministrativo 2018/2022 ed il più ambizioso fra quelli che ci si ripromette di realizzare. Uno sguardo sul futuro di quello che sarà l'ente di bonifica per le generazioni che seguiranno. Non vuole essere solo la rifondazione del Centro Operativo di Medolago sull'isola bergamasca che ha salvato, ristrutturandola, una delle ultime casine tipicamente lombarde del nostro territorio. Sarà come si deve immaginare il futuro dell'ente bergamasco non più solo autore della fornitura di acqua per l'irrigazione dei campi, ma in modo più completo anche fornitore del materiale tecnico per una coltivazione moderna e

- segue da pag. 4 -

- continua da pag. 3 -

quindi rotoloni di ultima generazione. Il passo successivo è anche quello di fornire un servizio avveniristico che indichi quando e quanto irrigare in base ad una serie di informazioni tecniche che il sistema consortile potrà gestire con automazione di ultima generazione. Ci sarà inoltre una sala multifunzionale per ogni tipo di riunione con ampia capienza di posti. Sale didattiche per corsi di ogni tipo e grado di istruzione scolastica. Uno spazio di ristorazione dal bar al ristorante pizzeria vero e proprio, uno spazio ricreativo in cui visionare sia i più moderni metodi di irrigazione, ma anche uno spazio museale che non faccia dimenticare da dove siamo venuti. Ma se tutto deve essere "smart" necessita sia connesso e facilmente raggiungibile dai sistemi informatici e dai social network, integrando al meglio fra loro non solo queste attività all'interno della Cascina San Giuliano, ma anche l'attività più in generale del Consorzio di Bonifica che in questo luogo può essere vista tutta insieme con un solo sguardo.

L'obiettivo è ambizioso e necessiterà di investire risorse che però non possono essere lesinate all'interno di un progetto così ampio e futuro respiro.

5) ENERGIE RINNOVABILI: CENTRALINE IDROELETTRICHE

Il Consorzio deve continuare ad offrire un importante contributo al settore delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione di centraline idroelettriche per le quali esiste già una positiva esperienza sui tre impianti gestiti dal Consorzio:

- Centralina ex Crespi Roggia Morlana (Kaplan)
Nembro - KW 214
- Centralina ex Birolini Roggia Serio (Kaplan)
Nembro - KW 100/110
- Microcentralina (Steff Turbine)
Roggia Serio - Ranica - KW 12.

Ciò per cercare di raggiungere il maggior grado di autosufficienza energetica in considerazione del notevole fabbisogno.

6) PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA - PIANO DI CLASSIFICA E PIANO ORGANIZZAZIONE VARIABILE

PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA

La D.g.r. n. 3121 del 14/03/2012 che approva le linee guida per la disciplina operativa ed organizzativa del processo di transizione dei consorzi soggetti a fusione alla costituzione dei nuovi consorzi di bonifica, ai sensi del comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale 25/2011 prevede nell'allegato A del deliberato stesso, più precisamente al comma 3.9, le modalità con cui procedere alla pianificazione ed alla programmazione degli interventi. In specifico tutti i consorzi devono predisporre e adottare i piani compensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008, in base al Piano Generale di Bonifica approvato con d.c.r. 1179 del 16/2/2005, applicando le direttive regionali approvate con d.g.r. 3772/2006 ed attivate con decreto dirigenziale 7504/2007 entro il giugno 2018. Il Consorzio ha efficientemente operato tanto da aver già consegnato in Regione con ampio margine sul termine di scadenza. Si attende dalla Regione il provvedimento approvativo.

PIANO DI CLASSIFICA

Il Consorzio sulla base delle linee guida regionali sta ora predisponendo il nuovo piano di classifica per il riparto degli oneri di bonifica, di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi di cui ha già presentato una prima bozza di lavoro nell'ultima riunione di Consiglio di Amministrazione della decorsa gestione. Una simulazione del nuovo piano sarà presto approntata.

PIANO ORGANIZZAZIONE VARIABILE

Il vigente Piano datato 2003 necessita di impellente aggiornamento e revisione alla luce delle tante nuove attività cui il Consorzio è chiamato a dare seguito.

Andrà adeguatamente svolta una ricognizione della forza lavoro presente in Consorzio anche alla luce degli inquadramenti in essere e successivamente individuare le necessità dell'ente alla luce delle tante nuove e moderne competenze, operando sia la riqualificazione del personale che la valorizzazione delle risorse già in Consorzio.

7) COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Sempre maggiore importanza rivestono la comunicazione e la partecipazione.

Per tale motivo si ritiene che un adeguato "Sito internet istituzionale" favorisca la partecipazione degli utenti contribuenti. Anche l'"house organ" consortile "Acqua e Terra" che esce in 3 numeri all'anno oltre che essere inserito sul sito consortile favorisce la fruizione da parte delle istituzioni e la promozione delle attività consortili. Così iniziative di confronto con associazioni,



La vasca di laminazione del Torrente Lesina a Ponte San Pietro

consumatori, fruitori delle risorse acqua sono importanti per l'attività del consorzio. Sul fronte delle iniziative promozionali si ritiene strategico proseguire nel programma "Amica Acqua" che tanto successo ha riscosso soprattutto nei confronti delle scuole. Il tutto valorizzando la tradizionale settimana nazionale delle bonifiche che solitamente si svolge nel mese di maggio e che ogni anno riporta ad una tematica di attualità.

Per il 2020 si dovranno invece programmare azioni specifiche per il 65° anniversario della costituzione del Consorzio.

Notevole successo hanno riscontrato anche le visite guidate alle opere consortili che hanno reso possibile la partecipazione degli utenti alle fruizioni di aree dove il Consorzio svolge i suoi compiti istituzionali, ma per l'occasione adibiti ad aree ricreative.

Non si vuole lasciare neppure in disparte l'azione di promozione di aree culturali come l'allestimento della mostra in Bergamo Alta con il Museo Archeologico per l'esposizione dei reperti ritrovati durante l'esecuzione dei lavori riguardanti il tratto fra i fiumi Serio e Cherio del canale dall'Adda che inaugurata nel 2016 continua a riscuotere notevole seguito. Un'occasione unica per avere in visione ritrovamenti importanti il cui onere è stato affrontato dal Consorzio grazie ai finanziamenti del Ministro per le Politiche Agricole che è stato diffuso mediante due specifiche pubblicazioni declinate una al mondo scientifico e l'altra a quello didattico

8) CONCERTAZIONE

È sempre più evidente la riconferma delle opportunità che per il Consorzio rappresentano gli strumenti di concertazione con gli enti territoriali, in modo particolare con i Comuni, la Provincia e la Regione. È necessario quindi proseguire nelle proficue azioni oggetto di concertazione che hanno caratterizzato il precedente

mandato. La convenzione con Regione Lombardia per la gestione del reticolo idrico principale è risultata di strategica importanza e va dunque proseguita perché rafforzando i rapporti con le istituzioni comunali mettono il Consorzio al centro delle problematiche idrauliche rendendo meno complicata la risoluzione delle complesse criticità idrauliche che spesso vedono strettamente interconnessi i reticoli principali con quelli di bonifica e sempre più spesso anche quelli minori di competenza comunale. Perciò si rende sempre più indispensabile raggiungere accordi anche sui reticoli idrici minori come si sta già operando per esempio per il capoluogo orobico, ma anche per tanti altri comuni del comprensorio. La concertazione diviene fondamentale anche con i Consorzi di Bonifica limitrofi. Risulta così necessario continuare l'implementazione delle azioni sinergiche con il vicino Consorzio di Bonifica Oglio Mella con il quale si è convenzionati per una serie di attività che spesso risulta non facile accoppiare.

La positiva esperienza sulla gestione ed emissione dei ruoli di contribuenza dovrebbe essere duplicata anche in altri ambiti primo fra tutti quello della gestione irrigua.

Da ultimo ma certo non meno importante la concertazione con Uniacque spa la società unica della provincia orobica che gestisce acquedotti ma soprattutto il sistema fognario su quasi tutto il nostro comprensorio. L'interconnessione fra i due sistemi sono ampi e numerosi soprattutto i troppo pieni fognari che spesso determina problematiche comuni e fra loro sovrapposte. Sempre più e meglio va fatta sinergia come nel caso di Arcene fulgido esempio della migliore interpretazione di intervento congiunto fra Comune-Consorzio-Uniacque.

Infine risulta importante proseguire nel confronto con le associazioni professionali di categoria che rappresentano i maggiori destinatari dei servizi del Consorzio.

Cronache dal Consorzio: SALVATI DUE CAPRIOLI

Nel giorno della Liberazione a **Filago**, nel canale dell'Adda sono accidentalmente caduti due giovani caprioli. Recuperati dal Consorzio in collaborazione con le guardie forestali prontamente allertate dai dipendenti consortili. Sono stati liberati e ricondotti nel loro habitat naturale.

